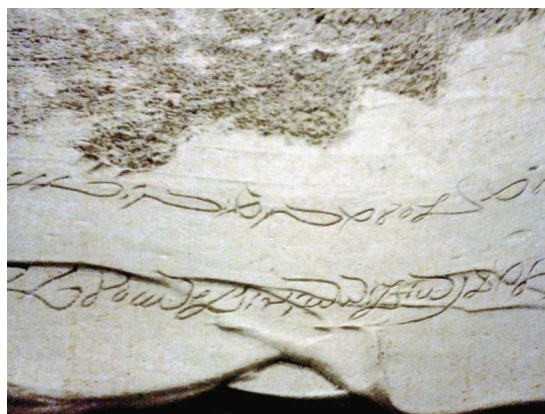


# *I Landais*

*Poesie per la libertà delle donne*

**Venezia, 25 Marzo 2014,  
Scoletta dei Calegheri, ore 17-19**



Nuovi Landais pervenuti da Aldina Di Stefano, Antonella Barina, Lucia Guidorizzi, Giorgia Pollastri, Simonetta Borrelli, Sabrina Vian, Rita Degli Esposti, Rossella Ricci, Mirella Padovani, Angela Marchionni, Graziella Poluzzi, Fabia Ghenzovich, Nadia Cavallera, Benedetta Iandolo, Flor Aristimuno, Roberta Ferrara, Paola Pennechi, Gabriella Cappelletti, Paola Volpato, Silvia Parma, Alice Di Lauro, Annassim – Donne native e migranti sulle due sponde del Mediterraneo (selezione Lella di Marco), le/gli studenti del Sarpi e dell'Algarotti

**Info: 377-4495491, 340-5100201, 338-1638430**

## Crediti

*I landays sono una forma di poesia breve, popolare e antica che le donne pasthun utilizzano in segreto per denunciare le violenze e i soprusi a cui sono sottoposte. Landays - o landai - è un distico in cui il primo verso è di nove sillabe, il secondo di tredici. Ma non vi è rigidità nel comporre. La poesia semplice, comprensibile a tutti e che tutti possono scrivere, è certo uno dei mezzi più potenti e liberi per dare messaggi immediati, forti, che si fissino nelle menti in modo indelebile. Con la poesia si sono fatte conoscere nel mondo le lotte dei popoli oppressi, si sono tramandate per secoli le storie delle genti dimenticate. Un amico poeta, Marco Ribani, ha pensato alla possibilità che i landai vengano usati "come arma internazionale di denuncia delle donne contro la società maschilista e le violenze famigliari": io credo che la sua intuizione sia preziosa. La violenza sulle donne è un fatto di inciviltà insopportabile. È il frutto della volontà cieca dell'uomo che vuole sopprimere la voce delle donne e la loro partecipazione alla vita attiva e alle decisioni comuni. Il patriarcato sta mostrando il peggio di sé sia a livello privato che pubblico. Ora se questo mezzo così semplice può essere la trama che unisce le voci delle donne sulla terra e dà loro potenza formando un'unica tela, partiamo da là, dalle donne afgane - così terribilmente provate - e facciamo girare questo messaggio senza stancarci, coinvolgendo amici, associazioni, istituzioni, giornali, blog, rete. E gli uomini, perché sono loro prima di tutto che debbono cambiare. (Vittoria Ravagli)*

La prima manifestazione pubblica dedicata ai Landais, con il concorso di numerose poete, è stata promossa da Vittoria Ravagli col Gruppo Marija Gimbutas di Sasso Marconi (Bologna) e si è svolta nel 2013 ai Giardini del Guasto di Bologna, ospitata in 100Thousand Poets for Change. Sul sito Carte Sensibili di Fernanda Ferraresso è rintracciabile la crescita di questo percorso poetico che è arrivato nelle scuole:

### **La proposta lanciata da Vittoria Ravagli:**

<http://cartesensibili.wordpress.com/2013/06/25/tempiquieti-e-i-landays-vittoria-ravagli-presenta-il-percorso/>

<https://www.facebook.com/pages/Landays-pagina-gestita-da-Patricia-Darr%C3%A8-e-Marco-Ribani/174373636070626>

### **Prima lettura ai Giardini del Guasto di Bologna:**

<http://cartesensibili.wordpress.com/2013/10/06/100thousand-poets-for-change-a-bologna-vittoria-ravagli-racconta/>

<http://cartesensibili.wordpress.com/2013/10/09/100thousand-poets-for-change-a-bologna-vittoria-ravagli-racconta-i-landays-nel-giardino-del-guasto-parte-2/>

### **Lecture e partecipazione nella scuola:**

<http://cartesensibili.wordpress.com/2014/01/07/tempiquieti-vittoria-ravagli-i-landais-a-scuola/>

<http://cartesensibili.wordpress.com/2014/03/08/tempiquieti-vittoria-ravagli-quale-auspicio-migliore-per-questo-8-marzo-landais-a-scuola/>

Il percorso prosegue nel marzo 2014 con una tappa a Venezia a cura di Antonella Barina, Lucia Guidorizzi, Giorgia Pollastri

Immagini in locandina: Opera Beatrix V T, steli in gesso 60x 80, realizzazione di Angela Marchionni e Roberta Ferrara, con Landais di Marchionni, Ferrara, Ricci, Jandolo

Grafica locandina: Barina/Borrelli